



Portale Italtadio

Comunicato

Marco Pannella (1930-2016): la sua presenza alla radio

20 Mag 2016 - 19:13

Il leader radicale Marco Pannella, scomparso il 19 maggio a 86 anni, ha lasciato un'importante traccia anche nella radiofonica italofofona, sia attraverso Radio Radicale che partecipando a dibattiti, proposte, iniziative sul servizio pubblico e sulla lingua italiana. Su quest'ultimo interesse una coincidenza con Italtadio, che ha espresso il proprio cordoglio per la morte di un uomo che ha vissuto intensamente anche il suo rapporto con i media. Giornalista, corrispondente de "Il Giorno" a Parigi, fondatore del Partito Radicale, lo condusse in parlamento nel 1976 avviando poi con Radio Radicale un'esperienza innovativa nella radiofonica italofofona con la ripresa diretta di tutte le sedute parlamentari, dei congressi di tutti i partiti e di processi, numerose altre manifestazioni politiche e culturali. Ad una di queste - promossa dalla Associazione Democrazia Linguistica - Marco Pannella intervenne sul valore della lingua italiana poco dopo il coordinatore scientifico di Italtadio Paolo Morandotti, col quale poi intrecciò un interessante dialogo personale che è stato ricordato in un messaggio di condoglianze inviato a Giorgio Pantano che coordinò quel dibattito (Internazionalizzazione della lingua italiana) avvenuto l'8 febbraio 2013 a Roma.

Della eccezionale sperimentazione di contenuti liberi nella radiofonica, ponendo sotto stress l'intero palinsesto di Radio Radicale, adattandolo al fluire della politica pur non rinunciando ad alcuni appuntamenti fissi, restano memorabili dirette elettorali e le trasmissioni di telefonate libere.

E la libertà di parola, espressa attraverso la radio - ricorda Nader Javaheri, presidente on. di Italtadio - è il dato più significativo di 40 anni di presenza al microfono per cui Radio Radicale si è affermata come radio parlata senza paragoni nel panorama radiofonico nella nostra lingua.

Quando Marco Pannella è morto alle 14 del 19 maggio 2016, all'età di 86 anni, Radio Radicale ne ha annunciato la scomparsa con il Requiem di Mozart, uno dei brani che - considerando non fossero coperti da copyright - furono scelti fin dagli anni settanta a rappresentare sigle e intervalli della radio.

Anche in televisione, al di là dei numerosissimi interventi sul ruolo della Rai, Pannella si esprime per diversi anni attraverso Tele Roma 56, specialmente nel periodo del caso Tortora, da lui difeso in modo straordinario.

Di fondamentale importanza l'intuizione di conservare tutte le registrazioni di Radio Radicale che oggi, attraverso internet, offre nel proprio sito, caso unico, oltre 250.000 registrazioni audiovideo, tra cui oltre 19.000 sedute dal parlamento, 7.000 processi giudiziari, più di 19.000 interviste e oltre 4.000 altre manifestazioni raccolti in 40 anni di attività della radio.

Tra le radio italofone che hanno ricordato Pannella anche la [Radio Vaticana](#) alla quale è stata letta una lettera indirizzata pochi giorni prima di morire a Papa Francesco dal leader radicale:

http://it.radiovaticana.va/news/2016/05/20/pubblicata_lettera_di_marco_pannella_a_papa_francesco/1231257

Pannella ebbe con la Chiesa e con i Papi, da San Giovanni Paolo II a Francesco, un dialogo serrato, distanze enormi e avvicinamenti di alto valore. Anche questo contribuisce a consegnare alla storia una delle voci più libere e controverse del XX secolo che la radio ha raccolto passo dopo passo.



Portale Italradio

Comunicato

Comitato Italradio - Dal 1996 il Comitato Italradio promuove e fa conoscere i programmi radiofonici in lingua italiana di tutto il mondo e studia la loro evoluzione nel mondo delle nuove tecnologie. Membro associato della Comunità Radiotelevisiva Italoфона, collabora con varie emittenti internazionali, svolge un importante Forum annuale e pubblica la rivista Italradio.

Tutte le informazioni pubblicate sul Portale Italradio sono soggette alla condizioni d'uso pubblicate nello stesso.
Per maggiori informazioni: <http://portale.italradio.org>; Twitter: @italradio; e-mail: ufficio.stampa@italradio.org